



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 01 giugno 2023

Intermedia

Vaj e cordoni

Nel cuore della Lessinia

ATTENZIONE VIABILITA': La strada per Passo delle Fittanze è ancora chiusa prendere la deviazione ben segnalata a Erbezzo

Con questa escursione entriamo nel cuore boscoso del parco della Lessinia: la Foresta dei Folignani e più precisamente andremo a percorrere il vajo dei Modi e il vajo delle Ortighe. La foresta dei Folignani, insieme a quella di Giazza, è uno dei boschi più estesi del Parco della Lessinia. 55 ettari prevalentemente di faggio, abete bianco e carpino nero classificati come Riserva Naturale Orientata del Parco stesso.

*Dal bivio del Pidocchio imbocchiamo la strada per malga Lessinia e dopo poche centinaia di metri, a Pozza Morta prendiamo il sentiero, delimitato da lastroni verticali di pietra, che ci conduce nel Vaio dei Modi entrando progressivamente in un bel bosco di conifere e faggi. (dislivello negativo di circa 200m.). Il sentiero è generalmente ampio ed in parte erboso, **ci sono un paio di tratti di poche decine di metri con grossa ghiaia che può essere scivolosa e bisogna porre attenzione!***

In questa prima parte del percorso possiamo vedere le innumerevoli marogne sparse nei prati, a testimonianza del durissimo lavoro di dissodamento fatto in passato per rendere il terreno adatto al pascolo.

In fondo a questo vajo imbocchiamo per un breve tratto il sentiero n° 248 e poi il 256 ed iniziamo la lunga salita dapprima nel vajo dell'Anguilla e poi nel vajo delle Ortighe (+450 m). Sbuciamo poi nei pascoli sotto Podestaria e con una breve ed intensa salita su sentiero arriviamo alla suddetta malga con la chiesetta dedicata a San Bartolomeo (24 agosto data in cui in passato veniva lasciato l'alpeggio per tornare a valle "descargàr montagna").

Dopo la pausa pranzo proseguiamo sulla Translessinia per poche centinaia di metri, fino ai ruderi dell'ex caserma di finanza dove imbocchiamo il sentiero dei Cordoni n° 250 che, con una serie di saliscendi (+200 m) lungo l'ex confine del Tirolo con la Serenissima prima e con il Lombardo Veneto poi (ora confine regionale), ci porta al bivio per Castelberto.

Sui cordoni non possiamo non fermarci a commentare i cippi di confine datati 1754, i primi ad essere eretti dopo il congresso di Rovereto del 1753, indetto per definire il controverso confine fra la casa d'Austria e la Serenissima.

Proseguendo per Translessinia e per qualche scorciatoia in meno di mezz'ora raggiungiamo nuovamente il bivio del Pidocchio dove termina la nostra escursione

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** ore **9.30** – **LOCALITA'** **bivio del Pidocchio(Erbezzo)**
- **Carpooling PARTENZA** ore **8.00** dal **Gavagnin. Gli accompagnatori vi aspetteranno direttamente al bivio del Pidocchio**
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** 650 m circa **LUNGHEZZA:** 14 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 5 1/2 ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di

suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto

- **PRANZO:** ristorante o colazione a sacco presso malga Podestaria . **Solo se si raggiungono 20 persone è garantito il servizio ristorante altrimenti pranzo a sacco (chi intende pranzare in malga è pregato di controllare dalla lista partecipanti il numero degli iscritti al ristorante. Probabilmente la malga sarà comunque aperta per il solo servizio bar**

Accompagnatori: Cristina Montanari cell. 3492109326 - Lelio La Verde

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI - tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.